Conto corrente con la Posta

Anno 88° — Numero 79

# GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
# REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* — Roma - Sabato, 5 aprile 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1947



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI

# LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 29 marzo 1947, n. 164.

**Aumento delle tariffe di trasporto di persone e di cose sulle ferrovie dello Stato.**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Viste le condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato, approvate col regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911, e con regio decreto-legge 22 dicembre 1938, n. 1927, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e successive modificazioni;

Viste le disposizioni che regolano le concessioni speciali per determinati trasporti di persone e di cose sulle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto del Ministro per le comunicazioni 27 dicembre 1940, n. 2061;

Visto il decreto del Ministro per le comunicazioni 30 dicembre 1941, n. 2029;

Viste le condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, approvate col regio decreto-legge 25 gennaio 1940, n. 9, convertito nella legge 13 maggio 1940, n. 674, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 30 gennaio 1946, n. 10, concernente le maggiorazioni da applicare ai prezzi per il trasporto ferroviario di persone e di cose;

Visto il decreto del Ministro per i trasporti 21 gennaio 1946, n. 1785;

Visto il decreto del Ministro per i trasporti 3 ottobre 1946, n. 1860;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e il tesoro e per l'industria e commercio;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Gli aumenti percentuali sugli importi comunque dovuti per i trasporti di persone sulle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 30 gennaio 1946, n. 10, sono sostituiti da quelli del 900 % per la I classe e del 700 % per la II e III classe.

E' fatta eccezione per i prezzi dei biglietti di abbonamento settimanali di III classe per impiegati, artigiani, operai, braccianti e studenti, di cui la tariffa n. 16 delle condizioni e tariffe per i trasporti di persone, per i quali resta immutato l'aumento del 300 %, già vigente, nonchè per i prezzi locali e di concorrenza, per la tassa di prenotazione di posti nelle carrozze e per il prezzo del biglietto di ingresso nelle stazioni che restano immutati.

Art. 2.

La tariffa per viaggi in comitiva di cui al capo VIII delle condizioni e tariffe predette è ripristinata limitatamente alle comitive che viaggiano — anche in classi diverse — con treno straordinario effettuante un percorso di andata e ritorno non inferiore a km. 100 complessivi. I prezzi dovuti da ciascun viaggiatore sono quelli della tariffa n. 3. In nessun caso può essere pagato un importo complessivo inferiore a quello corrispondente a 500 biglietti di corsa semplice di terza classe per adulti, calcolato a tariffa n. 3 sia per il percorso di andata del treno sia per quello di ritorno; per le comitive provenienti dall'estero o ivi dirette, il numero dei biglietti in base ai quali si deve computare l'importo minimo è ridotto a 400.

L'ultimo periodo del quinto comma dell'art. 49, paragrafo 2 delle condizioni e tariffe stesse è annullato e sostituito dal seguente: « Le certificazioni, per essere valide, devono essere di data non anteriore ad un anno. L'Amministrazione ha peraltro facoltà di chiedere in qualunque momento la prova della sussistenza delle condizioni stabilite per fruire della presente tariffa e di procedere al ritiro della tessera qualora, entro il termine fissatogli dall'Amministrazione, il titolare non dia la prova suddetta ».

Il paragrafo 1 della tariffa n. 10, serie *B*, è annullato e sostituito dal seguente: « Nei casi di corse straordinarie di automotrici o di elettromotrici si applica la tariffa competente alle persone trasportate, esigendo in ogni caso il supplemento di cui l'art. 19, paragrafo 2 ».

Nel successivo paragrafo 3, le parole « a quello di tanti biglietti per adulti quanti sono i posti da esse offerti » sono annullate e sostituite dalle seguenti: « a quello corrispondente ai tre quarti del prezzo dei posti da esse offerti calcolato in base alla tariffa ordinaria n. 1 ed aumentato del supplemento di cui l'art. 19, paragrafo 2 ».

L'applicazione della concessione speciale *F* è limitata ai viaggi degli ufficiali in congedo combattenti delle passate guerre, esclusi gli ufficiali che hanno prestato servizio non isolato all'estero o nelle forze armate della sedicente repubblica sociale e ad un massimo per ogni ufficiale — e compresi i familiari conviventi e a prevalente carico — di sei viaggi di corsa semplice per ciascun anno solare in qualsiasi classe.

La concessione speciale I — congressi, esposizioni e concorsi — è applicabile soltanto ai viaggi dei partecipanti alle esposizioni come espositori o giurati, nonchè alle merci esposte ed al personale tecnico incaricato del collocamento delle merci stesse.

Art. 3.

Sono soppressi i commi *b*), *c*) e *d*) dell'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911.

Il ripristino del rilascio dei biglietti di cui i capi VI, VIII, IX, XI, XV e XVII delle condizioni e tariffe per i trasporti di persone e delle concessioni speciali XIII e XV, ancora sospesi, potrà essere effettuato con le formalità del terzo comma del sopracitato art. 3 del detto decreto.

Art. 4.

L'aumento percentuale del 700 per cento sugli importi comunque dovuti per i trasporti di cose sulle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 30 gennaio 1946, n. 10, è sostituito da quello del 1000 %. E' fatta eccezione per gli importi di cui ai commi da *d*) a *l*) dell'art. 6 del presente decreto, i quali sono esenti da qualsiasi aumento percentuale.

Art. 5.

a) E' sospesa l'applicazione delle seguenti tariffe eccezionali della piccola velocità:

T.E. n° 408 Olio di oliva, anche estratto con solventi;

T.E. n° 409 Aceto di vino, vino, mosto ed uva pigiata di produzione nazionale;

T.E. n° 422 Serie *B* Carta in rotoli, di produzione nazionale, per giornali quotidiani;

T.E. n° 423 Serie *A* Lignite, torba e loro formelle; carboni fossili;

T.E. n° 438 Materie fertilizzanti.

b) Nella tariffa eccezionale n° 426 P.V. le classi 87 e 88, previste rispettivamente dalle Serie *A* e *B*, sono sostituite come segue:

Serie *A* Piriti di ferro Classe 84;

Serie *B* - Ceneri di piriti di ferro - Classe 87.

Art. 6.

Nell'allegato 1 alle condizioni e tariffe predette sono apportate le modificazioni di cui appresso:

a) provvigione sulle spese anticipate: L. 0,04 per ogni 10 lire indivisibili, col minimo di L. 0,40 per ogni spesa anticipata;

b) sosta sui carri, nei magazzini delle stazioni, sui piani caricatori ed in qualunque altra località di pertinenza dell'Amministrazione:

1) merci e veicoli L. 4 per quintale indivisibile col minimo di L. 400 per carro per i trasporti sostanti sui carri.

I carri a quattro assi si considerano come due carri;

c) tassa per dichiarazione dell'interesse alla riconsegna: L. 0,001 per ogni 10 lire della somma dichiarata e per ogni 10 km. indivisibili, col minimo di L. 0,50 per spedizione;

d) diritto di sosta e deposito del bagaglio: L. 10 per collo e per ogni 24 ore indivisibili;

e) lettera di vettura e duplicato: L. 10 per ogni esemplare;

f) lettera di vettura per le spedizioni di colli espressi: L. 5 per ogni esemplare;

g) verifica delle lettere di vettura: L. 50 per ogni cento esemplari,

h) provvigione pel servizio assegni: L. 0,60 per ogni 100 lire indivisibili, col minimo di L. 10 per assegno;

i) deposito per la richiesta dei carri vuoti:

1) per i trasporti di masserizie per cambiamento di dimora: L. 800 per carro;

2) per qualsiasi altro trasporto: L. 4000;

l) deposito per la richiesta di acceleramento dei trasporti a carro o da considerare come tali: L. 2000.

Gli importi indicati nei commi da *d*) a *l*) sono esenti da aumenti percentuali.

Art. 7.

Nella nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità le voci *a*) e *b*), relative agli olî minerali non nominati e ai residui della loro distillazione, vengono soppresse con la nota che le segue e sostituite da quelle di cui appresso:

olî minerali non nominati - vedi allegato 7, categoria 5ª, gr. 1, 8ª e 9ª;

olî minerali (residui della distillazione degli) vedi allegato 7, categoria 5ª, gr. 1 e 8ª;

con la seguente classificazione comune alle due voci:

classe per spedizioni senza vincolo di peso: 44;

classe per spedizioni vincolate al peso minimo di 5 tonnellate: 68;

classe per spedizione vincolata al peso minimo di 10 tonnellate: 70.

Art. 8.

L'importo delle seguenti soprattasse è stabilito nella misura per ciascuna di esse appresso indicata:

a) soprattassa minima e soprattassa fissa di cui rispettivamente al primo e secondo comma dell'art. 2 del decreto del Ministro per i trasporti n. 1785 del 21 gennaio 1946, modificato con l'art. 2 del successivo decreto del Ministro stesso n. 1860 del 3 ottobre 1946: L. 1500;

b) soprattassa di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti n. 1860, del 3 ottobre 1946: L. 1800;

c) soprattassa di cui all'art. 4 del decreto predetto: L. 100.

Art. 9.

Le indennità stabilite dal paragrafo primo dell'articolo 57 e dai commi *a*) e *c*) del paragrafo 2 dell'art. 58 delle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, sono così modificate:

1) l'indennità prevista dal paragrafo 1 dell'art. 57 per i casi di ritardo nella riconsegna delle cose spedite a bagaglio è elevata da L. 1 a L. 10;

2) l'indennità fissa prevista dal comma *a*) del paragrafo 2 dell'art. 58 per i casi di perdita, totale o parziale, di cose spedite a bagaglio, a grande e a piccola velocità, è elevata da L. 100 a L. 1000,

3) l'indennità massima prevista dal comma *c*), del paragrafo 2 dell'articolo predetto per i casi di perdita, totale o parziale, di altre cose comunque spedite è elevata da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 10.

Il maggior provento che deriverà dall'applicazione del disposto degli articoli da 1 a 8 del presente decreto, è devoluto per intero all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese le quote riferentesi alla tassa erariale ed alla tassa e soprattassa di bollo.

Sono devoluti ugualmente per intero alle Ferrovie predette i maggiori proventi derivanti, in dipendenza del disposto dei medesimi articoli, dall'esercizio di linee di proprietà privata effettuato dalle ferrovie dello Stato stesse.

Art. 11.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — FERRARI — CAMPILLI — MORANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1947*
*Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 20.* — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 dicembre 1946.
**Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Novara per il triennio 1945-1947.**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vsto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Novara, pel triennio 1945-1947, i signori:
Lupo prof. dott. Massimo, medico chirurgo;
Lazzarino dott. Ermanno, medico chirurgo;
Schiavini dott. Aldo, pediatra;
Allegra prof. avv. Giuliano, esperto in materia amministrativa;
Jacometti dott. Alberto, esperto in scienze agrarie.
Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1947*
*Registro Presidenza n. 5, foglio n. 229.* — FERRARI

(1653)

---

DECRETO MINISTERIALE 11 marzo 1947.
**Divieto alla ditta Dimatore & Tommasi, con sede in Milano, di attivare un nuovo impianto industriale.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;
Viste le denuncie presentate dalla ditta Dimatore e Tommasi, con sede in Milano, per attivare, nel proprio stabilimento, varie attrezzature per la produzione di coperture e di camere d'aria per cicli;
Visto l'esito dell'istruttoria;
Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle esigenze del consumo;
Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta Dimatore e Tommasi, con sede in Milano, è vietato attivare, nel proprio stabilimento, varie attrezzature per la produzione di coperture e di camere d'aria per cicli.

Roma, addì 11 marzo 1947

*Il Ministro*: MORANDI

(1565)

---

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1947.
**Divieto alla Società Universalradio di Pellegrini Nicola & C., con sede in Venezia Lido, di allestire un nuovo impianto industriale.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;
Vista la denuncia inoltrata dalla Società Universalradio di Pellegrini Nicola & C., con sede in Venezia Lido, per estendere la propria attività verso la produzione di apparecchi radioprofessionali, riceventi per radiodiffusione sonora nonchè accessori e parti staccate;
Visto l'esito dell'istruttoria;
Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle esigenze del consumo;
Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla Società Universalradio di Pellegrini Nicola & C., con sede in Venezia Lido, è vietato allestire ivi un impianto per la produzione di apparecchi radioprofessionali, di apparecchi riceventi per radiodiffusione sonora nonchè di accessori e parti staccate.

Roma, addì 21 marzo 1947

*Il Ministro*: MORANDI

(1558)

---

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1947.
**Divieto ai sigg. Giuseppe e Carmelo Vaccarino, promotori della costituenda ditta « S.C.E.O. » Società Calabrese Estrazione Olii, con sede in Catanzaro Marina, di allestire un nuovo impianto industriale.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;
Vista la denuncia presentata dai signori Giuseppe e Carmelo Vaccarino, in nome della costituenda ditta « S.C.E.O. » Società Calabrese Estrazione Olii, con sede in Catanzaro Marina, per allestire, nella predetta località, un impianto per la estrazione dell'olio dalle sanse mediante solvente;
Visto l'esito dell'istruttoria;
Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto al numero degli stabilimenti già esistenti nella zona;
Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Ai signori Giuseppe e Carmelo Vaccarino, promotori della costituenda ditta « S.C.E.O. » Società Calabrese Estrazione Olii, è vietato allestire, in Catanzaro Marina, un impianto per la estrazione dell'olio dalle sanse.

Roma, addì 21 marzo 1947

*Il Ministro*: MORANDI

(1559)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1947.

**Revoca del divieto fatto alla ditta Industria chimica parmense, con sede in Parma, di attivare un nuovo impianto industriale.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Visto il decreto Ministeriale 28 ottobre 1946, con il quale alla ditta Industria chimica parmense, con sede in Parma, è stato vietato attivare, in Ghiare di Fontanellato, un impianto per la fabbricazione di sciroppi di saccarosio dalle barbabietole;

Vista l'istanza della ditta, intesa ad ottenere un riesame della propria iniziativa industriale;

Visto l'esito dell'istruttoria;

Considerate le nuove circostanze emerse;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 28 ottobre 1946, che vieta alla ditta Industria chimica parmense, con sede in Parma, di attivare, in Ghiare di Fontanellato, un impianto per la fabbricazione di sciroppi di saccarosio dalle barbabietole.

Roma, addì 21 marzo 1947

*Il Ministro*: MORANDI

(1561)

---

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1947.

**Revoca del divieto fatto alla ditta « S.A.L.A. » S. A. Ligure Adriatica, con sede in Genova, di attivare un nuovo impianto industriale.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Visto il decreto Ministeriale 28 ottobre 1946, con il quale alla ditta « S.A.L.A. » S. A. Ligure Adriatica, con sede in Genova, è stato vietato attivare, in Cattolica (Forlì), un impianto per la produzione di marmellate;

Vista l'istanza della ditta, intesa ad attivare un riesame della propria iniziativa industriale;

Visto l'esito dell'istruttoria;

Considerate le nuove circostanze emerse;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 28 ottobre 1946, che vieta alla ditta « S.A.L.A. » S. A. Ligure Adriatica, con sede in Genova, di attivare, in Cattolica, un impianto per la produzione di marmellate.

Roma, addì 21 marzo 1947

*Il Ministro*: MORANDI

(1562)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concessione di exequatur**

In data 15 marzo 1947 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Hugh N. Whitaker, Vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(1660)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione al comune di Merano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale 5 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Merano (Bolzano), di un mutuo di L. 10.500.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1469)

**Autorizzazione al comune di Mola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale 5 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mola (Bari), di un mutuo di L. 1.560.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1471)

**Autorizzazione al comune di Conversano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale 4 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Conversano (Bari), di un mutuo di L. 520.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1472)

**Autorizzazione al comune di Ponte nelle Alpi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale 19 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ponte nelle Alpi (Belluno), di un mutuo di L. 678.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1473)

**Autorizzazione al comune di Campobasso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Campobasso è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4617 del 14 dicembre 1946; importo del mutuo: L. 6 500.000.

(1474)

**Autorizzazione al comune di Messina a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.**

Per la integrazione del bilancio 1946, il comune di Messina è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4731 del 18 dicembre 1946; importo del mutuo: L. 2.350.000.

(1585)

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Trasferimento di notai

Con decreti Ministeriali del 24 marzo 1947:

Castellucci Armando, notaio residente nel comune di Ostra, distretto notarile di Ancona, è traslocato a Falconara Marittima, frazione del comune di Ancona, stesso distretto;

Ficani Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Palermo, è traslocato nel comune di Bra, distretto notarile di Cuneo;

Vecchio Raffaele, notaio residente nel comune di Caggiano, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Baronissi, distretto notarile di Salerno;

Di Macco Paolo, notaio residente nel comune di Gioia Sannitica, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Sparanise, stesso distretto;

Ferraris Venanzio, notaio residente nel comune di Bardonecchia, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Bussoleno, stesso distretto;

Ferreri Pietro, notaio residente nel comune di Castelnuovo Don Bosco, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Verolengo, stesso distretto;

Grignaschi Ugo, notaio residente nel comune di Sanfront, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Codroipo, distretto notarile di Udine;

Azzarita Sergio, notaio residente nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Genzano di Roma, distretto notarile di Roma;

D'Angelo Pietro, notaio residente nel comune di Civitavecchia, distretto notarile di Roma, è traslocato nel comune di Roma.

(1656)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Diffida per titoli di studio non validi

1. — Si diffida chiunque detenga il titolo di abilitazione tecnica per geometri rilasciato al giovane Sacco Giuseppe fu Ernesto nella sessione straordinaria del dicembre 1945 dall'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Casale Monferrato, a rimetterlo di urgenza al Ministero della pubblica istruzione — Direzione generale istruzione tecnica Divisione II — e, comunque, a non farne uso, sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, trattandosi di titolo indebitamente in possesso dell'interessato.

2. — Si diffidano tutti i possessori di titoli di abilitazione tecnica per geometri, rilasciati nella sessione tardiva del dicembre 1945 dall'Istituto tecnico commerciale di Casale Monferrato, a voler inviare i titoli stessi per la convalidazione al preside dell'Istituto tecnico di Casale Monferrato.

Si avverte che i suddetti titoli non avranno validità se non saranno muniti della clausola di convalidazione apposta dal preside suddetto, in calce ai titoli di cui si tratta, in data posteriore al 1° gennaio 1947.

(1630)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 53.

E' stata chiesta la rinnovazione del certificato di rendita Consolidato 3,50% (1906) n. 666814 di L. 213,50, intestato a La Rocca Assunta fu Gaetano moglie di Sodano Sabato di Aniello, vincolato quale parte di dote costituitasi dalla titolare a termini dell'atto 27 agosto 1912 per notar Schettino di Carinola.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1946, n. 19, si provvederà alla chiesta operazione previa traslazione del titolo suindicato.

Roma, addì 30 gennaio 1947

*Il direttore generale*: CONTI

(613)

## MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

### Media dei cambi e dei titoli del 1° aprile 1947 - N. 72

| | | | |
|---|---|---|---|
| Argentina | 25 — | Norvegia | 20,1625 |
| Australia | 322,60 | Nuova Zelanda | 322,60 |
| Belgio | 2,2817 | Olanda | 37,6485 |
| Brasile | 5,45 | Portogallo | 4,057 |
| Canadà | 100 — | Spagna | 9,13 |
| Danimarca | 20,8505 | S. U. America | 100 — |
| Egitto | 413,50 | Svezia | 27,78 |
| Francia | 0,8396 | Svizzera | 23,31 |
| Gran Bretagna | 403,25 | Turchia | 35,55 |
| India (Bombay) | 30,20 | Unione Sud Afr. | 400,70 |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 82,35 |
| Id. 3,50 % 1902 | 82 — |
| Id. 3 % lordo | 64,60 |
| Id. 5 % 1935 | 91,15 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 77,075 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 87,35 |
| Id. 5 % 1936 | 93,275 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 99 — |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) | 98,575 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | 96,70 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | 96,40 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | 96,25 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) | 96,25 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) | 96 — |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | 96,20 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | 90,75 |
| Id. 5 % convertiti 1951 | 96,20 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 74.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 13 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Caprara Antonia fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 217 — Data: 8 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Tafuri Enrico fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 150.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 224 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Tafuri Enrico fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 623.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2373 — Data: 18 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Bochicchio Ernesto fu Canio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 7 — Rendita: L. 665.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 174 — Data: 5 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: De Angelis Mario fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 448.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108 — Data: 23 ottobre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Antonietti Giulio fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 14.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 — Data: 6 aprile 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Guerra Antonio fu Francesco Paolo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 180 — Data: 6 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Como Giuseppe di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 24 ottobre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: De Sarlo Pasquale fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 24 — Rendita: L. 3678,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 29 luglio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Zappa Giovanni fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L. 210.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2195 — Data: 8 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Avallone Giuseppe fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L. 178,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89 — Data: 27 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Di Pasquale Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 6 — Rendita: L. 458,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data: 4 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Cena Giuseppe fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L. 3,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108 — Data: 4 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Cena Giuseppe fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale: L. 11.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 21 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Spoto Francesco fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1902), nominativi 3 — Rendita: L. 437,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data: 6 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Parrella Emilio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale: L. 2500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 556 — Data: 29 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Battistessa Lina di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 15 ottobre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Latina — Intestazione: Banco di Napoli Agenzia di Formia — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1732 — Data: 19 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. ricevitoria di Roma — Intestazione: Pannunzio Enrico Vito di Giacinto Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 18.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56 — Data: 3 maggio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Vicenza — Intestazione: Maceri Tullio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 685.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1084 — Data: 23 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Carena Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 6 — Rendita: L. 855.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 585 — Data: 17 ottobre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Morixe Carlo fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 9 — Rendita: L. 9310.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 271 — Data: 28 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Digiacomo Addolorata fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 %, nominativo 1 — Capitale: L 10.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 87 — Data 16 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Troiano Blandina fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 198 — Data: 25 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Piacenza — Intestazione: Savi Natalina fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 %, nominativi 6 — Rendita: L. 30.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 31 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro novennale 5 % (1951), nominativo 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38 — Data: 31 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1950), nominativi 2 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data: 31 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1949), nominativi 3 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 31 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 48 — Rendita L. 2495.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 116 — Data: 16 ottobre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Sparasci Emanuele fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 %, nominativi 4 — Capitale L. 7500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 402 — Data: 26 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Nicotra Venera fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro novennale 4 %, nominativo 1 — Capitale: L. 20.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 15 settembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Casadio Rosa in Scattorin — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 3 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 — Data: 8 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Banco di Sicilia, sede di Torino — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1951), al portatore 10 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 369 — Data: 8 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Banco di Sicilia, sede di Torino — Titoli del Debito pubblico: buoni del Tesoro novennali 5 % (1951), al portatore 2 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 243 — Data: 13 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Caprara Giovanni fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39995 — Data: 29 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: De Sillo Margherita di Evangelista — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 2 — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8691 — Data: 25 novembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Pazienza Giovanni fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esottoriali, nominativo 1 — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 13 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pavia — Intestazione: Panichi Silvio fu Valente — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, nominativo 1 — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2657 — Data: 1° febbraio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pesaro — Intestazione: Paccaroni Pio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27674 — Data: 17 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Schiavon Guglielmo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40064 — Data: 22 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Pesci Filippo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, nominativo 1 — Capitale L. 31.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10590 — Data: 31 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Zanotti Aldo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, nominativo 1 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3028 — Data: 9 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Vendramin Antonio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 11 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Arezzo — Intestazione: Francini Francesco fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10577 — Data: 15 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Nanetti Luigi di Celso — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data: 9 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Gueli Biagio di Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 15 — Rendita: L. 12.243.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 9 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Gueli Biagio di Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 5 — Rendita L. 1830,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2562 — Data: 14 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Dibitonto Ferdinando di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 58 — Data: 29 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Ludovisa Virginia fu Basso — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 350.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6947 — Data: 21 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Vicini Beatrice di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 5400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 4 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Amodeo Giuseppe fu Nicolò — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 67.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 20 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ravenna — Intestazione: Tabarelli Erminio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 3 — Rendita: L. 355.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siéno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 febbraio 1947

(1165) *Il direttore generale*: CONTI

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Concorso a tre posti di comandato presso il Centro di studi di filologia italiana annesso all'Accademia della Crusca in Firenze.**

IL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Veduto l'art. 1 del decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1336, con cui si istituisce presso l'Accademia della Crusca un Centro di studi di filologia italiana allo scopo di promuovere lo studio e la edizione critica degli antichi testi e degli scrittori classici della letteratura italiana dalle origini al secolo XIX;

Veduto l'art. 3 del citato decreto-legge, con cui si stabilisce che possono essere comandati presso il Centro, per il conseguimento dei fini a cui esso intende, insegnanti di ruolo di istituti medi di istruzione;

Veduti gli articoli 5 e 6 del regolamento del Centro soprariferito, approvato con decreto del 4 luglio 1939 del Ministero della pubblica istruzione;

Sentito il Collegio accademico;

Dispone:

Art. 1.

E' aperto il concorso a tre posti di comandato presso il Centro di studi di filologia italiana.

Art. 2.

Il concorso è per titoli. Possono parteciparvi quegli insegnanti di ruolo di istituti medi di istruzione che alla data di apertura del concorso non abbiano superato il termine di sei anni dal conseguimento della laurea.

Art. 3.

Gli aspiranti devono far pervenire, non più tardi del 15 giugno 1947 alspre idente dell'Accademia della Crusca (Firenze, Palazzo dei Giudici) in via gerarchica e per il tramite del Ministero della pubblica istruzione, domanda su carta legale, corredata dei seguenti documenti (vidimati e legalizzati nei modi prescritti):

1) estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di laurea;
3) notizia in tre esemplari sulla operosità scientifica ed eventuale carriera didattica del candidato;
4) lavori a stampa o dattilografati o qualsiasi altro titolo o documento che il candidato ritenga utile presentare.

Art. 4.

I vincitori saranno comandati per un triennio (1947-1948, 1948-1949, 1949-1950) e potranno essere confermati per un successivo periodo di non oltre due anni.

Firenze, addì 7 marzo 1947

*Il presidente dell'Accademia della Crusca*
Luigi FOSCOLO BENEDETTO

(1667)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.